Orchestra da camera Milano Classica

violini primi

Gabriele Bellu, Roberto Zara, Benedicta Manfredi, Ariana Kim

violini secondi

Alessandro Vescovi, Alessandra Carani, Silvana Pomarico, Luviona Hasani

viole

Lucia Colonna, Yoko Morimyo, Michelangelo Cagnetta

violoncelli

Massimo Tannoia, Issei Watanabe

contrabbasso

Federico Bagnasco

MILANO CLASSICA PER PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA

XXIV STAGIONE CONCERTISTICA 2015/2016



































Le attività di Milano Classica per le scuole e i giovani sono dedicate all'iniziativa dell'ILO nternational Labour Organization, ONU

Via R. Leoncavallo 8 - 20131 Milano tel. 02 28510173 - fax 02 28510174 dal lunedi al venerdi dalle ore 10.30 alle ore 17.00 www.milanoclassica.it - info@milanoclassica.it





IL PRESENTE Scelta prioritaria

Palazzina Liberty – Largo Marinai d'Italia, Milano domenica 6 marzo ore 10.45

ARIE E VARIAZIONI

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791) Divertimento n. 1 in re maggiore KV 136 Allegro – Andante – Presto

> CARLO BOCCADORO (1963) Aria di vetro per orchestra d'archi

WOLFGANG AMADEUS MOZART Divertimento in si bemolle maggiore KV 137 Andante – Allegro di molto – Allegro assai

> ARVO PÄRT (1935) Summa

WOFGANG AMADEUS MOZART Divertimento in fa maggiore KV 138 Allegro – Andante – Presto

Orchestra da Camera Milano Classica Carlo Boccadoro direttore



CARLO BOCCADORO ha studiato al Conservatorio "G. Verdi" di Milano dove si è diplomato in Pianoforte e Strumenti a Percussione. Nello stesso istituto ha studiato Composizione con diversi insegnanti, tra i quali Paolo Arata, Bruno Cerchio, Ivan Fedele e Marco Tutino. Dal 1990 la sua musica è presente in importanti stagioni concertistiche e sale da concerto tra cui: Teatro alla Scala, Biennale di Venezia, Bang On A Can Marathon di New York, Orchestra Filarmonica della Scala, Gewandhaus di Lipsia, Aspen Music Festival, Monday Evening Concerts (Los Angeles), Detroit Symphony Orchestra, Musikverein di Vienna, Salle Pleyel di Parigi, Teatro La Fenice di Venezia, Barbican Centre di Londra, Alte Oper di Francoforte, Festival di Lucerna, Concertgebouw di Amsterdam, National Concert Hall Dublin, Royal Academy di Glasgow, Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Filarmonica '900 del Regio di Torino, Pomeriggi Musicali, Orchestra "G. Verdi" di Milano, Arena di Verona, Festival MITO, Unione Musicale di Torino, Mittelfest di Cividale del Friuli, TirolerFestpiel, Società del Quartetto di Milano, Festival BolzanoDanza, Settimane Musicali di Stresa, Teatro Comunale di Bologna, Ferrara Musica, Aterforum, Orchestra Toscanini dell'Emilia Romagna, Teatro Regio di Parma, Orchestra della Toscana, Cantiere Internazionale D'Arte di Montepulciano, Accademia Filarmonica Romana, Roma Europa Festival, Teatro Massimo di Palermo, Teatro Comunale di Cagliari, e molti altri. Ha collaborato con artisti provenienti da mondi molto diversi, tra i quali Riccardo Chailly, Omer Meir Wellber, Gianandrea Noseda, John Axelrod, Tim Berne, Matt Mitchell, Ches Smith, Oscar Noriega, Franco Battiato, Luca Ronconi, Gavin Bryars, David Lang, Enrico Dindo, Lu Ja, Antonio Ballista, Donald Crockett, James MacMillan, Vicky Ray, Evan Ziporyn, Bruno Canino, Marcello Panni, Eugenio Finardi, Domenico Nordio, Mario Brunello, Enzo Cucchi, Gianluigi Trovesi, Gianni Coscia, Federico Maria Sardelli, Giovanni Mancuso, Giuseppe Albanese, il duo Pepicelli, Roberto Prosseda, Claudio Bisio, Moni Ovadia, Andrea Lucchesini, Ars Ludi, Bruno Casoni, Danilo Rossi, Emanuele Segre, Fabrizio Meloni, Valerio Magrelli, Giovanni Sollima, Pietro De Maria, Lina Sastri, Abdullah Ibrahim, Jim Hall, Paolo Fresu, Maria Pia De Vito, Mauro Negri, Paolo Birro, Bebo Ferra, Glauco Venier, Roberto Dani, Andrea Dulbecco, Paolino Dalla Porta, Emanuele Cisi, Furio Di Castri, Chris Collins. Nel 2001 è stato selezionato dalla Rai per partecipare alla Tribuna Internazionale dei Compositori dell'UNESCO a Parigi. Nel 2004 Luciano Berio gli ha commissionato, per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'opera per ragazzi La nave a tre piani, eseguita all'Auditorium di Roma diretta dall'Autore stesso nel 2005 e successivamente ripresa lo stesso anno dal Teatro Regio di Torino. Ha inoltre scritto altre quattro opere da camera: A qualcuno piace Tango (eseguita a Torino, Milano, Palermo, Montepulciano, Narni, Terni, Amelia), Robinson (eseguita a Terni, Narni, Amelia, Torino e Napoli), Cappuccetto Rosso (Modena) e Boletus (Terni). È tra i fondatori del progetto culturale Sentieri selvaggi, che comprende un Festival al Teatro Elfo Puccini di Milano e un Ensemble di cui è direttore artistico e musicale. Svolge anche attività come direttore d'orchestra: ha diretto l'Orchestra del Teatro alla Scala, L'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, la Royal Philarmonic Orchestra, I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra "G. Verdi" di Milano, l'Orchestra Della Toscana, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona e altre ancora. Presso l'editore Einaudi ha pubblicato quattro libri di carattere musicale: Musica Coelestis (1999), Jazz! (2001), Lunario della musica (2003), Racconti Musicali (2009). Collabora con Radio3 e la RSI – Rete DUE della Svizzera Italiana, con programmi radiofonici di carattere musicale. Diverse sue composizioni sono state registrate su etichette discografiche come EMI Classics, Sony Classical, Ricordi, Warner Classics, Canteloupe Music, Agorà, Velut Luna, Materiali Sonori, Sensible Records, Phoenix Classics.





Associazione Amici di Milano Classica

Consiglio direttivo

Maria Candida Morosini presidente Sandro Boccardi, Stefano Caldi, Michele Fedrigotti, Sergio Giuli, Roberto Turriani

Soci promotori

Maria Candida Morosini, Vincenzo Sironi

Soci sostenitori

Paolo Beltrame, Laura Bianco, Angelo Binda e Giancarla Salmaso, John W. Buss, Chiara Buss Fumagalli, Giuseppe e Mariangela Cappelletti, Massimo De Giuli, Faustina Bassani, Franca Sironi

Contributi speciali

Nico Cerana, Zingaro

Soci ordinari B

Martha Barzano-Waser, Antonio Cao, Maria Ceppellini, Emanuela Crescentini, Paola De Benedetti, Anna Feltri, Carla Ferrari Aggradi, Antonio Furesi, Matilde Garelli, Sergio Giuli, Guido Landriani, Miranda Mambelli, Lia Mangolini, Arnaldo Masserini, Ada Mauri, Ernesta Merico, Maria Simonetta Pavan, Nerina Porta, Gabriella Rizzi, Franco Salucci, Franco Schönheit, Ada Somazzi Mellace, Luciana Tomelleri, Paola Valagussa, Anne Marie Wille, Brigitte Zanetti

Soci ordinari A

Antonia Ausenda Fattori, Anna Beccaria, Enrico Bigliardi, Donatella Bisutti, Fabrizio Brambilla, Claudio Buzzi, Stefano Filippo Caldi, Piera Caramellino, Paolo Clerici, Nicoletta Contardi, Alfredo Cristanini, Maria Grazia Dominici Inzaghi, Isabella Dominici Inzaghi, Maria Elisa Ettorre, Reldo Ferraro, Modesta Ferretti, Pietro Fornari, Chiara Galbiati, Enrica Garcia Bonelli, Giuliana Giardini Clerici, Alessandro Grazzi, Franco Groppi, Vittoria Groppi Civardi, Brigitte Lepiorz Abbagnano, Maria Laura Locati, Elena Manzoni Di Chiosca, Francesca Montanari, Maria Elisa Massagrande, Giancarlo Milani, Carla Mirenghi, Lilli Nardella, Maria Necchi, Liliana Nicodano Mutti, Rosanna Pagnini, Letizia Pederzini, Roberta Podestà, Maria Pogliago, Maria Grazia Polimeni, Anna Maria Prearo Chiolini, Marina Presti, Pierina Ranica, Roberta Rossi, Anna Rosso, Noris Sanchini, Maria Luisa Sangalli, Nadia Scarci, Annamaria Spagna, Giuliana Tongiorgi, Maria Teresa Traversi, Roberto Turriani



Summa suona sublime Sursum corda, Mozart da' leggerezza e puro gioco, c'è Boccadoro, e questo ci ricorda

di musica a Milano il nuovo fuoco... Andiamo dunque, attenti, ad ascoltare, a divertirci e riposare un poco!

MdC

Continua con "Arie e variazioni" il percorso che unisce ad opere importanti del passato, ritrovate in letture vive ed attuali, elementi fortemente significativi del presente, e della presente vita musicale milanese.

Ci piace pensare che il programma di oggi ci presenti "porte", occasioni di sguardi e passaggi "attraverso", allusioni e direzioni, verso la dimensione del Sublime.

Può sembrare eccessivo, ma Mozart, la cui attenzione copre l'insieme dal semplice al complesso, dal terreno al celestiale, ci conduce, o almeno indirizza là, con i tre divertimenti KV 136, 137, 138, con la sua solita e proverbiale eleganza e leggerezza; Arvo Pärt, di cui la natura e testimonianza religiosa informa tutta l'opera musicale, è un altro amico mentore, che ci coinvolge e guida, diversamente, verso il Trascendente con il semplice, stabile, eterno fluire di diciamo un "raccolto fervore" (per cercare di trovare delle parole che alludano, anch'esse, a ciò che non può essere limitato in un dire, ma solo indicato, attraverso la nostra parola ed esperienza). Boccadoro? Non abbiamo avuto occasione di approfondire, ma il titolo si presta a suggerire, con il vetro, la trasparenza, la disponibilità ad essere tramite, con diversi gradienti di deformazione, rifrazione e caratterizzazione, della luce, in un mezzo insieme forte e fragile, come l'umano...

Ci dirà meglio lui stesso, ed è senz'altro meglio attendere l'occasione di chiedergli, e la sorpresa ed il privilegio di sentire dal compositore stesso un racconto, o presentazione, della sua opera...

Buon ascolto, nell'aria trasparente e leggera di un mattino di quasi primavera!

MF



I divertimenti di Mozart oggi in ascolto furono scritti tra gennaio e marzo del 1772 a Salisburgo (cinque mesi prima della nomina del musicista a Konzertmeister, con 50 fiorini annui di stipendio, alla corte dell'arcivescovo Geronimo di Colloredo) e appartengono quindi alla produzione strumentale di un Wolfgang sedicenne, che assorbe e assimila esperienze e stili altrui, specialmente della scuola barocca e della sinfonia d'opera italiana.

Sono composizioni legate al gusto di far musica insieme, ricche di spunti danzanti e di elementi di virtuosismo strumentale, pur non eccessivo, destinate per la piacevolezza ad un'esecuzione festosa, di leggero ma intelligente intrattenimento, un "gioco" da realizzare, a scelta, all'aria aperta, in un elegante cortile o in un giardino di un palazzo principesco, secondo le abitudini mecenatistiche del tempo, o in una sala da concerto vera e propria. È questa levità, trasparenza di scrittura e leggerezza la loro nota caratteristica che vogliamo sottolineare oggi. Per dirla con le parole di A. Quattrocchi,

"Molto vicine nella struttura al quartetto e alle sinfonie per archi, ...(omissis).. sono musiche di piacevole ascolto, dalla scrittura semplice e lineare e dai giochi armonici chiari e precisi, improntati ad un classicismo sereno e molto equilibrato. Si avverte, è vero, la presenza di uno stile cameristico di solida fattura e di luminosa civiltà, ma si è ancora lontani dai modelli del grande Mozart caratterizzati da una inesauribile capacità inventiva e da una incisiva e personale forza espressiva. Il dato rilevante di questi Divertimenti è la limpidezza e la trasparenza quartettistica del suono e l'omogeneità e la fusione del gruppo strumentale, in ubbidienza alle regole di un discorso musicale accessibile a tutti e senza quei tormenti spirituali e quei risvolti drammatici che pur esistono nell'arte mozartiana."



Summa di Arvo Pärt nacque inizialmente come un lavoro per coro, una prova per un Credo, e fu poi destinata ad organico solo strumentale; ciò indica già, ancora una volta, un'intenzione di essenzializzazione del linguaggio e del timbro, a esprimere un nucleo di semplicità.

Non a caso, quando il Kronos Quartet eseguì il brano nel 1992, il suo tessuto, il suo suono furono descritti come "gently rocked muted harmonic simplicities back and forth". Effettivamente solo un poeta potrebbe tradurre appieno le sfumature, la ricchezza di spessore dell'apparente semplicità della scrittura; i concetti di cullante, tenue armonioso avanti e indietro, bene esprimono, comunque, l'idea di un respiro vitale profondo che tutta l'opera del compositore estone ci presenta e testimonia, in diverse gradazioni di presenza di un forte sentimento, fondamentalmente religioso.

E Aria di vetro di Boccadoro? Benvenuto, Carlo, a raccontarci!

MF

Sia ancora leggerezza nostra amica, e ci conduca coi divertimenti! E sia di Pärt la voce, viva e antica,

a rinnovarci, in grati sentimenti! Sia dunque la mattina sì speciale da esser ricordata tra gli eventi

che son del nostro vivere il buon sale, e ci conducon a trovarci insieme, per ascoltare il mondo musicale!

E allor sia questo, ancora, un forte seme per rinnovar di palazzina il senso, ch'è cosa che a noi tutti tanto preme!

MdC



PROSSIMI CONCERTI in Palazzina Liberty

martedì 8 marzo ore 21.00 FEMMES NOUVELLES

Intorno alla vita e alle opere delle sorelle Nadia e Lili Boulanger In collaborazione con L'altra metà della musica, progetto culturale dell'Associazione Mont Rose de la Vallé d'Aoste, dedicato alla riscoperta di compositrici donne

Conversazione-concerto con Le Cameriste Ambrosiane

> venerdì 11 marzo ore 21.00 LISZT, NUMEROLOGIA DI UNA VITA in collaborazione con PianoFriends

da Le due leggende: "San Francesco di Paola che cammina sulle acque"

La campanella
Sogni d'amore n. 3

Valzer dal Faust di Gounod
Consolazione n. 3

Totentanz
Mephisto Valzer

Yoshifumi Morita pianoforte Vincenzo Balzani relatore

sabato 12 marzo ore 16.00 in collaborazione con Il Clavicembalo Verde CONCERTO DI PRIMAVERA dell'Istituto Musicale Europeo di Milano diretto dal Professor Filippo Michelangeli

Musiche di Bach, Mozart, Pachelbel, Vivaldi